

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	31/12/2023	2	L`anno che cambierà il volto della città = Città 30, tram e Garisenda L`anno che cambierà la città <i>Daniela Corneo</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	31/12/2023	11	Cult, nuove uscite, classici San Silvestro è in sala <i>Piero Di Domenico</i>	4
NUOVA FERRARA	31/12/2023	23	Il Cer entra in "sala operatoria" <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	31/12/2023	23	Per il Comune non ci sono soste Sarà un 2024 pieno di cantieri <i>Imarcello Pulidori</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	31/12/2023	2	Capodanno tra festa e divieti in piazza c`è posto per 8mila = Una festa inclusiva per gli 8mila in piazza <i>Luca Bortolotti</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	31/12/2023	7	I sindaci difendono i Cau "Resistenze inaccettabili" = Cau, i sindaci Pd "Sbagliano i medici che li contestano" : <i>Silvia Bignami</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/12/2023	43	La rabbia dei negozianti di via Montegrappa: Degrado e sporcizia <i>Anaëla Carusone</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/12/2023	59	Rifiuti, la raccolta diventa diurna <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/12/2023	62	A San Silvestro i dj trionfano tra rock e dance <i>B.c</i>	14

Il dossier La messa in sicurezza della torre Garisenda e lo sblocco del Passante sono gli altri due fronti caldi. E ci saranno le amministrative e le regionali

# «L'anno che cambierà il volto della città»

Orioli: la linea rossa e quella verde del tram saranno un unico cantiere, poi i lavori per i 30 all'ora

di **Daniela Corneo**

Sarà l'anno in cui si tireranno diverse somme. Quelle politiche, intanto, perché tra elezioni regionali e elezioni amministrative si capirà dove sta andando il Pd e quale forza avranno, anche in uno degli ultimi territori «rossi», i partiti del centrodestra, Fratelli d'Italia in testa. Sarà l'anno in cui Bologna attraverserà forse la più grande rivoluzione alla mobilità e alle infrastrutture mai vista prima: il can-

tierone per salvare la torre Garisenda, poi Passante e tram: «La linea rossa e poi la verde, con un unico cantiere», spiega l'assessora alla Mobilità Orioli. Infine i lavori per la Città 30, la grande scommessa di Lepore. a pagina 2

# Città 30, tram e Garisenda «L'anno che cambierà la città»

Andrà in porto la grande rivoluzione della mobilità che trasformerà Bologna  
Le Europee possono impattare sulla guida della Regione, tanti Comuni al voto

di **Daniela Corneo**

Sarà l'anno in cui si tireranno diverse somme. Quelle politiche, intanto, perché tra elezioni regionali e elezioni amministrative si capirà dove sta andando il Pd e quale forza avranno, anche in uno degli ultimi territori «rossi», i partiti del centrodestra, Fratelli d'Italia in testa. Sarà l'anno in cui Bologna attraverserà forse la più grande rivoluzione alla mobilità e alle infrastrutture mai vista prima e dove, per forza di cose, i cantieri faranno da sfondo e da orizzonte alla vita tutta della città. Sarà l'anno in cui la torre Garisenda, uno dei simboli internazionali del capoluogo emiliano insieme all'Asinelli, scomparirà quasi del tutto alla vista di cittadini e visitatori in attesa che i tecnici decretino quale sarà il suo destino. Se il 2023 è stato l'anno che ha gettato le basi per i cambiamenti in vista, il 2024 sarà l'anno in cui i cambiamenti li si toccherà con mano, li si vivrà sulla propria pelle, li si attraverserà, nel bene e nel male.

Intanto le elezioni. Per viale Aldo Moro si dovrebbe andare al voto anticipato a fine 2024, se l'attuale presidente Stefano

Bonaccini, che si è detto comunque disponibile a un terzo mandato qualora ce ne fossero le condizioni, facesse il capolista nel Nord-Est alle Europee in primavera. Una partita tutta da costruire ancora e su cui i primi mesi del nuovo anno saranno decisivi per sciogliere i nodi. E poi le Amministrative. In primavera andranno al voto per scegliere il nuovo sindaco 226 Comuni emiliano-romagnoli su 330: 35 sopra i 15mila abitanti, 191 sotto quella soglia. Nel Bolognese i Comuni più grandi che andranno alle urne sono Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castenaso (che ha superato la soglia dei 15mila abitanti al censimento del 2021), Medicina, Molinella, Pianoro, San Lazzaro di Savena (il feudo di Isabella Conti), Valsamoggia e Zola Predosa.

Certo è che la rivoluzione più massiccia che porterà con sé il nuovo anno è quella della mobilità bolognese. In realtà già dal primo giorno del 2024, perché i provvedimenti della Città 30 andranno in vigore proprio da Capodanno, ma, va detto, senza sanzioni per ora. Il

sindaco Matteo Lepore, che sulla partita della Città 30 si gioca molti consensi, ha capito forse che partire con le sanzioni in un momento in cui ci sarà un sovraccollamento di cantieri, sarebbe controproducente. «Inizieremo con le multe più avanti», ha annunciato la settimana scorsa, mentre nelle strade cittadine iniziava a comparire tutta la segnaletica che invita gli automobilisti a rallentare la loro corsa.

A sintetizzare tutto quello che succederà nei prossimi mesi dell'anno nuovo nelle strade cittadine è l'assessora alla Mobilità Valentina Orioli che deve gestire la partita più complessa del mandato di questa giunta: «Il 2024 sarà l'anno in cui i cantieri entrano nel vivo e con essi la trasforma-



zione di Bologna in una città sempre più caratterizzata da una nuova mobilità, più sostenibile e sicura», dice. Nel concreto: «Alla costruzione della linea rossa del tram si aggiungerà la linea verde, che sarà trattata come un unico cantiere. Oltre a questo si completeranno anche alcuni cantieri importanti per la trasformazione di Bologna in Città 30, come viale Oriani, via Toscana e San Donato».

Nello schema di attacco di Orioli non è citato il Passante di mezzo. Ma questo forse perché per vedere gli effetti concreti del Passante in città probabilmente ci vorrà ancora molto tempo, visto che, dopo mesi di pressing di Palazzo d'Accursio, l'opera, rimasta in stand-by per più di vent'anni tra tira e molla politici, si è af-

facciata con i primi cantieri in tangenziale solo a novembre, dopo mesi in cui ci si era concentrati esclusivamente sulle lavorazioni preliminari del lotto zero. Pochi giorni prima di Natale il governo ha fatto sapere che il progetto adesso è nelle mani di un ente certificatore che lo dovrà valutare per sottoporre eventuali criticità, e conseguenti prescrizioni, ad Autostrade. Insomma, nel 2024 le tracce del Passante di Mezzo dovrebbero essere un po' più evidenti per chi transita da Bologna, ma non ancora fortemente impattanti.

Quello che nell'anno nuovo forse più di tutto sconvolgerà, e non di poco, una città come Bologna è il cantiere per la messa in sicurezza e il restauro

della Garisenda, che ha accelerato sensibilmente la rivoluzione alla mobilità e al trasporto pubblico che sarà illustrata da Palazzo d'Accursio proprio nel nuovo anno. I bolognesi e i turisti che a migliaia stanno scegliendo Bologna come meta dei propri viaggi nel 2024 vedranno «sparire» la torre malata dietro una protezione che, presumibilmente, ne lascerà fuori solo gli ultimi metri. Un colpo d'occhio che apre una ferita nella comunità bolognese, ancorata ai suoi simboli e legata affettivamente a quello skyline che ha attraversato secoli, sindaci, tempeste, tragedie, vittorie. La Garisenda, la cui visione intera forse ci sarà offerta ancora per poco, diventerà nel 2024 un nuovo simbolo: di resistenza e ricostruzio-

ne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'assessora Orioli Il 2024 sarà un anno di trasformazioni, Bologna diventerà una città più sostenibile e sicura

### Da sapere

#### La Città 30 all'ora entra nel vivo

Dal primo gennaio finisce la sperimentazione iniziata lo scorso luglio sulla Città 30, con decine e decine di strade che vedranno ritoccati il limite orario e nuovi autovelox sulle strade a 50. Multe dal 16 gennaio

#### Letargo Garisenda per salvarla

Terminata l'opera di cinturazione con i container nel perimetro della Garisenda, nelle prossime settimane la torre sparirà alla vista per essere ingabbiata dentro un girello che servirà per i lavori di restauro e consolidamento

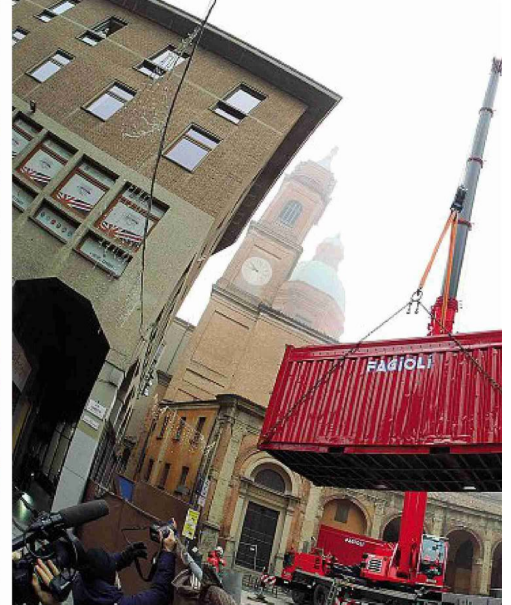
#### Tram, cantiere unico per due linee

Alla costruzione della linea rossa del tram si aggiungerà la linea verde, che sarà trattata come un unico cantiere, i cantieri sono già partiti nei capolinea della prima e lungo il tragitto, ora arriverà una accelerazione



Lavori in corso

Sarà l'anno dei cantieri, con una rivoluzione della Mobilità cittadina mai vista: a partire dai lavori per la realizzazione della linea rossa e anche di quella verde del tram, poi il cantiere della Garisenda, il debutto della Città 30 con i limiti rivisti in decine di strade e infine i lavori per il Passante che impatteranno anche sulla città



# Cult, nuove uscite, classici San Silvestro è **in sala**

## «The Dreamers» e l'ultimo Miyazaki, l'ampio cartellone

**I**n questo San Silvestro 2023 anche il cinema prova a ritagliarsi un proprio cantuccio, magari accanto al «Vecchione» realizzato da Igor in piazza Maggiore. Quest'anno, infatti, per la prima volta in campo ci sarà anche il Cinema Modernissimo che propone oggi, alle 22.30 già soldout, il cult del 1972 *The Rocky Horror Picture Show*. Il 2024 della nuova sala della Cineteca si aprirà nel segno della cinefilia di cui si è nutrito in vita Bernardo Bertolucci. Così come anche i tre giovani, interpretati da Eva Green, Louis Garrel e Michael Pitt, nella Parigi sessantottina di *The Dreamers*. La Cineteca distribuirà dall'8 gennaio il film nelle sale italiane, con anteprima domani alle ore 21. Con l'occasione al Modernissimo verranno riproposti, programma su cinetecadibologna.it, alcuni dei titoli citati nel film. Classici come *Il circo* di Chaplin, *Freaks* di Tod Browning, *L'angelo azzurro* di Von

Sternberg e *Il corridoio della paura* di Fuller. Insieme a film della Nouvelle vague come quelli di Godard, *Fino all'ultimo respiro* e *Bande à part*, e Truffaut con *I 400 colpi* e *Jules et Jim*, in programma domani alle 18. Il giorno dopo invece, martedì 2 gennaio, al via un'altra rassegna, «Splendidi quarantenni», per ricordare che giusto 40 anni fa iniziava la sua programmazione il Cinema Lumière. Dunque film del 1984 come *Non ci resta che piangere*, che aprirà il ciclo, *Bianca, C'era una volta in America*, *Broadway Danny Rose*, *Innamorarsi*, *Nightmare* e *Stranger than Paradise*.

Dal 4 gennaio, poi, un omaggio a classici del cinema italiano che si aprirà con *Il giorno della civetta* di Damiano Damiani da Sciascia. Una selezione di titoli, restaurati o digitalizzati di recente, di epoche diverse: negli anni '50 si passa dall'incontro tra Totò ed Eduardo Scarpetta in *Miseria e nobiltà* alle nuove inquietudini di

Antonioni ne *Il grido*, nei '60 la comicità di Salce e Tognazzi ne *Il federale*, fino a raggiungere gli anni '70 con il cult *Febbre da cavallo* di Steno. Tornando al cinema di fine anno, originale la proposta della multisala Odeon. Quattro anteprime dalle 21.30 di film candidati ai Golden Globes, *Il ragazzo e l'airone* di Miyazaki, *Past Lives* di Celine Song, *Perfect Days* di Wenders e *May December* di Todd Haynes, in originale con sottotitoli. Tutti i film finiranno entro mezzanotte, prima di festeggiare con spumante e panettone. E se il circuito Pop Up dopo il ricco Natale continuerà con le sue novità, da *Tutti tranne mio marito* all'*Arlecchino* a *Wonka* al Medica, anche il Galliera di via Matteotti comincerà presto il suo San Silvestro alla francese. Oggi alle 16 con *Ricomincio da me* di Nathan Ambrosioni e alle 18 *Anatomia di una caduta* di Justin Triet. Prima di un film a sorpresa alle 22 con tanto di brindisino e dolci-

no, *Mystery cult on screen*. Anche l'Orione chiude il 2023 con un film francese, *Un anno difficile* alle 17.30, riproposto anche domani alle 16 e seguito da *The Old Oak* di Loach e «Napoleon» di Scott.

**Piero Di Domenico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Pellicole**  
Una scena tratta da «The Dreamers» (2003) di Bernardo Bertolucci



Peso:35%

# Il Cer entra in “sala operatoria”

## Sant’Agostino Via ai lavori sul Canale Emiliano Romagnolo

**Sant’Agostino** Sono ripartiti a pieno regime i lavori per la realizzazione delle opere di stabilizzazione e ripristino dell’efficienza lungo il primo tronco dell’adduttore principale del Canale Emiliano-Romagnolo nel territorio del Comune di Galliera, con evidenti ripercussioni sul territorio di Terre del Reno, nello specifico Sant’Agostino. Come da programma, il cantiere è regolarmente ripreso nel tardo autunno, al termine della stagione irrigua e la sua conclusione è prevista all’inizio del 2024,

in tempo per l’avvio della stagione irrigua. L’intervento è inerente all’ultima fase denominata “Lastre 1”, finanziata dal ministero dell’economia per un importo di 7 milioni e 500mila euro e vede la ricostruzione delle lastre di rivestimento delle sponde e del fondo del Cer nel tratto “Reno-Crevenzosa”, lungo circa un chilometro. I lavori di sistemazione dell’alveo di una delle più importanti opere idrauliche italiane targata Anbi sono eseguiti dall’impresa Calzoni di Fontignano (Perugia), sulla

base di una soluzione progettuale ideata dagli stessi tecnici del Cer, per garantire il miglioramento delle sponde arginali.



### Sono ripartiti i lavori

È prevista la sistemazione del Cer il Canale Emiliano Romagnolo



In base alla previsione progettuale ideata dai tecnici del Cer sono necessari anche lavori per garantire il miglioramento delle **sponde arginali** del grande Canale



Peso:18%

# «Per il Comune non ci sono soste Sarà un 2024 pieno di cantieri»

## Terre del Reno Approvato il bilancio di previsione, l'analisi del sindaco

di **Marcello Pulidori**

**Sant'Agostino** Anche per il Comune di Terre del Reno arrivano i giorni per i bilanci. E così il sindaco Roberto Lodi traccia una riga che rappresenta anche una ideale linea tra quanto fatto e quanto resta da fare.

### Il bilancio di previsione

«Nel corso dell'ultimo consiglio comunale dell'anno – scrive il primo cittadino – oltre al bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato a maggioranza anche il piano triennale delle opere pubbliche. Posso dire che il nostro Comune – prosegue il sindaco Lodi – nonostante tutte le note problematiche del 2023 ha ottenuto ottimi risultati. Molte, si diceva, le noti dolenti che han-

no reso molto complicata la gestione di questo nevralgico settore, basti pensare che sono ben 38 gli interventi di ripristino dei danni da grandinata del 22 luglio scorso per un valore provvisorio, in quanto alcuni interventi sono ancora oggetto di quantificazione, di oltre 1.840.000 euro. Nonostante questo – prosegue il primo cittadino – siamo riusciti a gestire importanti cantieri di opere pubbliche in corso di realizzazione quali il polo scolastico di Mirabello, il polo sanitario di Sant'Agostino, e inoltre è in fase di ultimazione il Parco Quadri-foglio di Mirabello ed è iniziato dopo mille imprevisti anche quello del cimitero di Sant'Agostino-S. Carlo».

«Nel piano delle opere pubbliche per il 2024 – rimarca poi Lodi – abbiamo inoltre previsto la realizzazione del rifacimento di Corso Roma (686.399,66) e

di altre opere importanti, quali la bonifica dei Maceri di Dosso (585.260 euro), oltre a un intervento sul Bosco della Panfilia (150mila euro) e anche l'intervento sul ponte di Via Verdi a Dosso, quest'ultimo in collaborazione con il Comune di Pieve di Cento (proprietario del 50%) ma subordinato alla ricezione di un contributo a seguito della partecipazione a finanziamenti statali e regionali (1.842.566,31)». Da ricordare che il ponte di via Verdi prende origine addirittura negli anni Sessanta.

**Soddisfazione** Insomma, dalle parole del numero uno del Comune appare già stagliato all'orizzonte un 2024 denso di impegni. Il sindaco di Terre del Reno prosegue: «Un bilancio che riteniamo estremamente positivo considerando che saranno realizzate anche le

cassette dell'acqua pubblica su tutto il territorio e gli erogatori sempre dell'acqua pubblica in tutte le scuole di Terre del Reno. Non da ultimo sono stati investiti oltre 135mila euro per sostituzione e riparazione di giochi e arredi in quasi tutti i nostri parchi pubblici, e sono compresi in questi interventi anche giochi inclusivi. Tutto questo grazie a un grande impegno della mia giunta e di uno staff tecnico di prim'ordine – conclude con orgoglio il primo cittadino di Terre del Reno –, il che mi porta a poter affermare di avere una squadra operativa, sia a livello amministrativo che più strettamente tecnico, di primo livello, un gruppo di persone che in cima alle necessità mette, e continuerà a mettere, le esigenze dei nostri concittadini».



**Roberto Lodi**  
È il sindaco  
del Comune  
di Terre  
del Reno  
È al secondo  
mandato

Il municipio  
di Terre  
del Reno  
che ha sede  
a  
Sant'Agostino



Peso:42%

# Capodanno tra festa e divieti in piazza c'è posto per 8mila

## Le forze dell'ordine con una App calcoleranno gli ingressi

«Tanto rumore e spirito di inclusività», così si presenta il Capodanno di piazza Maggiore per voce delle cerimoniere Nina's Drag Queens, Desirée e Demetra, cui sarà affidato il compito di far ballare gli ottomila che dalle 22 sceglieranno di brindare al 2024 sul Crescentone. Prima il riscaldamento, poi il Vecchione Morvo brucerà nel segno della solidarietà alle popolazioni alluvionate, infine può partire il dj-set di piazza. Intervista a questore Antonio Sbordone sulle misure di sicurezza.

di **Bortolotti e Gottarelli** • pagine 2 e 3



▲ Preparativi per il Vecchione

# Capodanno 2024



Peso:1-19%,2-32%,3-1%



# Una festa inclusiva per gli 8mila in piazza

di **Luca Bortolotti**

«Tanto rumore e spirito di inclusività», così si presenta il Capodanno di piazza Maggiore per voce delle cerimoniere Nina's Drag Queens, Desirée e Demetra, cui sarà affidato il compito di far ballare gli ottomila che dalle 22 sceglieranno di brindare al 2024 sul Crescentone. Prima il riscaldamento, poi il Vecchione Morvo brucerà nel segno della solidarietà alle popolazioni alluvionate, infine può partire il dj-set di piazza con una selezione nazionalpopolare tra pop, revival, rock, disco, per venire incontro ai gusti di tutti. I controlli saranno serrati e non più di 8 mila persone potranno accedere alla piazza. Le forze dell'ordine controlleranno borse e zainetti agli accessi in piazza Galvani, via Ugo Bassi, in via Rizzoli e Indipendenza. Sul Crescentone si entrerà a partire dalle 21.30 dai varchi di via IV Novembre (solo per disabili), piazza Nettuno e via dell'Archiginnasio. Dalle 18 alle 8 del primo gennaio un'ordinanza vieta nella zona centrale la vendita di bevande in contenitori di vetro o lattina.

Finite le danze all'aperto per qualcuno sarà ora di tornare a casa, per altri di scegliere una delle tante serate che nei locali di Bologna accompagneranno fino a mattina. Con autobus gratuiti assicurati per tutta la notte, dalle 24 alle sei del mattino.

Dunque, i concerti. Al Covo Club la serata inizia dalle 23 con

gli italiani The Rock'n'roll Kamizakes, missione sonora già iscritta nel nome, che precedono brindisi e via al lungo party a suon di indie, rock, glam, punk e tutti i suoni che contraddistinguono la sala di via Zagabria che per l'occasione schiera tutti i suoi resident dj (15 euro). All'Alchemica Music Club è un ultimo dell'anno metal con una jam session dal vivo a partire dalle 21 e poi party per tutta notte (25 euro), mentre al Cortile Caffè prima si suona ritmo anni '70/'80 e poi dopo la mezzanotte via ai dj-set (15.50 euro).

Si passa direttamente alle serate danzanti negli altri club, col Locomotiv che propone la notte retrò Maledetta Nostalga, con tutte le hit pop di una volta; il Dumbo che come tema sceglie l'indie italiano; il Cassero con ospite speciale Sypario da Drag Race Italia; il Link con una maratona di 12 ore che andrà dalle 00.30 alle 12.30 dell'1 gennaio. Nottata lunghissima anche al Mercato Sonato, che per il Tropical Ritual Party schiera dj e producer salsa, cumbia e afro house dall'aperitivo pre cena alle 7 del mattino seguente.

Fuori città invece i mattinieri possono fare affidamento sulla Riviera, che propone un roster di stelle della musica elettronica per il Galactica NYE Festival. Una rassegna su quattro giorni e altrettante location, in particolare per la notte di San Silvestro si balla alla Fiera di Rimini con grandi protagonisti i leggendari Kraftwerk in

versione dj-set e poi tanti altri artisti in consolle fino a giorno inoltrato; quando poi ci si sposerà al Corricò per la festa dell'1 gennaio. In centro a Rimini invece il Capodanno lo celebra Biagio Antonacci con un concerto gratuito in piazza Fellini, poi dopo la mezzanotte musica e dj-set per ogni genere in sette diversi punti del centro.

Per finire l'anno in maniera più rilassata, cioè da seduti, si torna a Bologna col concerto tributo agli Abba e le loro hit dance al teatro EuropAuditorium (ore 21.30, biglietti 51/61 euro), oppure nei jazz club. La Cantina Bentivoglio propone cenone con intrattenimento musicale della The Dixie Gang, al Bravo Caffè il cibo è accompagnato dal live della Noma Mamba Band. Cene e piste da ballo saranno poi il menù per chi sceglierà di passare la serata a Fico. Per iniziare l'anno nel segno della musica classica, infine, l'1 gennaio al Manzoni alle ore 18 il concerto della Filarmonica del Comunale sulle Otto Stagioni di Vivaldi e Piazzolla.

## Dalle 22 con la voce delle cerimoniere Nina's Drag Queens Poi concerti al Covo e l'indie italiano in scena Dumbo



▲ Il Crescentone  
Si ballerà con Nina's Drag Queens



...UCA, 31 DICEMBRE 2023 la Repubblica

...la Repubblica DOMENICA, 31 DIC



**Tradizione**  
L'allestimento del Vecchione disegnato da Igot in piazza Maggiore



Peso:1-19%,2-32%,3-1%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

## La sanità

# I sindaci difendono i Cau “Resistenze inaccettabili”

di **Silvia Bignami** • a pagina 7

## LA SANITÀ

# Cau, i sindaci Pd “Sbagliano i medici che li contestano”

Il ravennate De Pascale: “Ci sono operatori non disposti a cambiare”  
Donini: “No alle visioni caricaturali dei sindacati sui nuovi centri”

di **Silvia Bignami**

«Col massimo rispetto per il lavoro di tutti, io penso non si possa essere “indisponibili” al cambiamento». Il sindaco di Ravenna Michele De Pascale si affianca all'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini e difende i Cau, centri di assistenza e urgenza nati per alleggerire i pronti soccorso dei casi meno gravi. Così come difende l'idea di impiegare al loro interno le guardie mediche, «che lavorano molto, ma che hanno carichi diversi da quelli dei medici del pronto soccorso, cui noi dobbiamo dare una mano. Inaccettabile che si minaccino dimissioni di massa» dice De Pascale. D'accordo pure il primo cittadino di Imola Marco Pannieri, che parla del Cau come di «un servizio che funziona. Abbiamo avuto a Natale quasi il doppio degli accessi che ci aspettavamo». Mentre anche a Rimini si preparano all'arrivo dei Cau: «Chi protesta non dà risposte. Ma i cittadini non possono attendere dieci ore in pronto soccorso» dice l'assessore alla sanità Kristian Gianfreda.

Così sindaci e amministratori dem difendono l'impostazione di viale Aldo Moro, mentre è ancora in corso la polemica tra sindacati e assessorato alla Sanità regionale. L'idea di Donini di impiegare le guardie mediche nei Cau infatti continua a far discutere, per lo più per come è stata presentata dall'assessore. Donini infatti, durante un incontro a Pieve di Cento due giorni fa, ha parlato di guardie mediche che oggi «rispondono al telefono ogni due ore e visitano un paziente ogni cinque ore», e dunque di una continuità assistenziale da cambiare. I dati citati dall'assessore fanno riferimento alle statistiche sulle prestazioni erogate a livello regionale dai medici di continuità assistenziale, ma le sue parole hanno offeso i sindacati dei camici bianchi (Cimo-Fesmed e Snam), che hanno accusato Donini di svilire il lavoro delle guardie mediche: «Si tratta di una chiamata ogni due minuti, altro che due ore».

Ieri sulla polemica è intervenuto anche l'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Bologna, che ha stigmatizzato i «toni sventati» del dibattito

in corso sul tema della prima assistenza. Il presidente dell'Ordine Luigi Bagnoli spiega, riferendosi anche alle parole dell'assessore regionale: «Preferiremmo si usassero toni diversi per discutere di temi delicati e seri come questo. Soprattutto considerando che è un momento in cui c'è un forte elemento di aggressività nei confronti dei medici. Bisogna fare attenzione a non alimentarla». Donini comunque incassa, e approfitta per rilanciare l'invito ad abbassare i toni anche ai sindacati. In una lunga nota, l'assessore ringrazia l'Ordine dei medici: «Concordo con l'invito ragionevole, autorevole e gradito espresso dall'ordine dei



Peso:1-2%,7-56%

medici e odontoiatri di Bologna ad abbassare i toni su una polemica priva di fondamento e confido che possano finalmente cessare gli inutili attacchi personali ai miei danni per parole da me mai proferite, per convinzioni attribuitemi e non veritiere». Donini smentisce così ancora una volta di aver voluto offendere le guardie mediche e piuttosto stigmatizza «le definizioni caricaturali, offensive e sprezzanti» con cui sono stati descritti i Cau da alcuni esponenti dei sindacati, «alla stregua di "fast food" del servizio sanitario, o di "pronto soccorso bonsai"». Al contrario, insiste l'assessore, i Cau funzionano, come dimostrano i dati sugli accessi. E sono stati anzi apprezzati ieri anche dalla dottoressa Maria Gabrella Raso, del direttivo nazionale del sindacato dei medici Anao giovani: «L'impiego dei giovani medicispecializzandi nei Cau,

centri di assistenza e urgenza, è un'ottima opportunità dal punto di vista innanzitutto professionale e anche retributivo. Aumenta il proprio bagaglio di conoscenze e competenze e fidelizza i medici al servizio sanitario nazionale, promuovendo un lavoro di squadra».

Positivi i dati anche secondo i sindacati. A Imola, il Cau inaugurato il 21 dicembre ha accolto in media 60 persone al giorno, con un picco di 95 accessi il 23 dicembre e contro previsioni di circa 40 persone. La media attesa è stata inoltre di circa due ore e mezzo a paziente. Il sindaco di Ravenna De Pascale, che guida la conferenza socio sanitaria della provincia dove i Cau sono nati, parla di un sistema sperimentale che per ora sta funzionando bene, e come Donini invita i medici ad accettare una riforma del sistema sanitario che è necessaria: «Non si possono so-

lo chiedere soldi al governo, che comunque non li dà. Bisogna accettare di cambiare e riorganizzarsi». Parole che non convincono i sindacati, al punto che ieri a Reggio Emilia lo Snami ha diffidato l'Ausl dal precettare i medici per coprire i turni scoperti della ex guardia medica.

***Panieri (Imola)  
"Accessi superiori  
a quanto avevamo  
previsto"***

***Il presidente  
dell'Ordine  
"Toni errati  
per temi delicati"***



▲ **L'assessore**  
Raffale Donini,  
assessore alla Sanità.  
Sotto, il sindaco  
di Ravenna  
Michele De Pascale



Peso:1-2%,7-56%

## La rabbia dei negozianti di via Montegrappa: «Degrado e sporcizia»

«Abbiamo fatto tante denunce, nessuno ci ascolta»

**Ogni** notte c'è chi allestisce accampamenti provvisori nei tratti sotto i portici e chi decide di utilizzare i dehors come casa o bagno personale: una situazione che sembra andare avanti da molto tempo, costringendo alcuni commercianti a chiedere spesso l'intervento di Polizia Locale o Forze dell'Ordine per sgomberare tutto, così come di Hera per pulire prima di alzare le saracinesche. Tutto a due passi dal centro. Protagoniste di questa situazione di degrado, che ha portato ormai all'exasperazione la maggior parte degli esercenti, sono via Galliera e via Montegrappa. «E' da molto tempo che andiamo avanti così - raccontato in coro i titolari delle attività dislocate soprattutto lungo via Montegrappa - perché c'è chi scambia i dehors per la propria abitazione o in generale crea caos».

**Qualcuno** poi entra nel detta-

glio: «Quest'estate una persona che spesso dorme nel gazebo del mio locale ha scritto insulti sul telone, un'altra volta gli ha dato fuoco e poi ha sparso ovunque, compresa la maniglia del locale, i suoi bisogni, perché credeva che avessi rubato le sue cose quando al mattino era solo passata Hera e aveva tolto tutto». C'è anche chi, non sapendo più cosa fare, ha contattato un avvocato: «Dopo aver chiesto continuamente interventi e segnalato la situazione non è mai cambiato nulla, quindi ho chiamato un legale e fatto scrivere tre Pec che sono state inviate a sindaco, Questura e Prefettura». Quasi tutti gli esercenti hanno riscontrato problemi: «E' capitato più volte di dover cacciare dal negozio, e davanti ai clienti, una persona senza fissa dimora che decide di entrare nuda. Sembra impossibile che non si riescano a prendere provvedimenti, soprattutto se si tratta di qualcuno che ha chiara-

mente bisogno di aiuto».

Non da meno chi, ormai, non lascia più niente fuori dal proprio esercizio commerciale: «Non mettiamo neanche più la spazzatura nel cestino perché è capitato che strappassero tutto lasciando il caos, e a rimetterci siamo sempre noi titolari, multati in quanto il rusco era riconducibile a noi. «In zona ha trovato riparo qualcuno che necessita di assistenza. Delle volte va via, ma per lo più questa è la sua area di riferimento e dei giorni è veramente tutto molto difficile. Qualcuno deve ascoltarci».

**Angela Carusone**



Peso:25%

## Rifiuti, la raccolta diventa diurna

**Da domani**, 1° gennaio, la raccolta dei rifiuti a Bentivoglio diventa diurna: la raccolta dei sacchi porta a porta, finora nelle ore notturne, verrà svolta durante il giorno, a partire dalle ore 6 del mattino. I contenitori vanno esposti sulla strada la sera precedente al giorno di raccolta indicato sul

calendario.

**L'amministrazione** specifica: «Si raccomanda di non esporre i rifiuti al mattino del giorno indicato per la raccolta, ma la sera prima. Come sempre i contenitori dei rifiuti sono da mantenere nella proprietà privata, dentro ai cortili e recinzioni. Guardare sempre il calendario con indi-

cate le giornate di raccolta e in modo particolare la colonna riportata a sinistra delle date».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:7%

# A San Silvestro i dj trionfano tra rock e dance

Una lunga notte di musica nei tanti club cittadini  
Dal Locomotiv fino al Dumbo, con un tocco jazz

**Link**, Locomotiv, Millennium, Covo, Kindergarten, Matis, Dumbo, inutile sottolinearlo, ma va ripetuto: la notte di Capodanno torna davvero ai tempi d'oro delle feste, del sentirsi svagati, del ballo, della socialità. I Club ringraziano e si fanno belli per questa notte speciale, anche se forse, rispetto a un tempo, le programmazioni sono un po' più di basso profilo. Del resto non si può dire che il 2023 non sia stato pieno di live ovunque. In ogni caso, si potrà scegliere di muoversi in tranquillità perché dalla mezzanotte alle sei le sette linee di bus notturne saranno gratuite anche quest'anno.

'*Maledetto Capodanno*' è il titolo del party al **Locomotiv** di via Serlio, che spinge su '*Tutto il meglio*' del peggio, dagli anni '90 fino a ieri. Al **Link** di via Fantoni in consolle 12 ore di musica con **Kartos Vs Matteo Fina**, **Bazar**, **Dave Vs Flavio Deff Vs gAs**, **Flaw**, **S.I.O live**, **Brosco Vs Kobold**, **Tania Kim**. Insomma, piace l'incontro-scontro tra dj che gareggiano a suon di pezzo più epico.

**Aria di puro rock'n'roll** al **Covo**, e si sa, è un Capodanno secondo tradizione. Si intitola infatti

'*The Original New Year's Eve Rock Party*' e fa ballare tutta la notte con una selezione rock - indie - pop - punk - 80s - new wave - disco della all stars dj crew del Covo Club. E c'è pure il concerto dei **Rock'n'roll Kamikazes**. Si passa al **Kindergarten** di via Calzoni: un lungo San Silvestro all'insegna dei bpm alti e dell'underground e stasera arriva il dj ucraino **Sopik**. Al **Tank**, serbatoio culturale di via Zago in consolle vari dj e il live di **L. Frame** mentre al **Millennium** di via Riva Reno tiene banco '*La grande baldoria*' con **Trash**, dance e hit anni Novanta.

**Ecco poi** 'Lacrima', al **Dumbo** di via Casarini. La festa indie con un regalino ai primi 400 per festeggiare un altro anno 'complesso': ogni ora si vola in una parte del mondo per festeggiare un Capodanno diverso col fuso orario e c'è pure il famoso tombolone dell'ultimo dell'anno. Al **Qbò**, ex Kasamatta in vicolo Sampieri un party in vero stile hollywoodiano con cenone di gala e poi dj set. Al **Cassero** di via Don Minzoni '*leGendery*' dj set e una special guest: **Sypario** da Drag Race Italia.

**Allo Studio 54** di via San Felice

## IL TOUR

**Per chi vuole sentirsi 'nomade', le corse degli autobus gratis fino alle 6**

'*2room*' con dj, nella prima **Edo Mazzilli**, **Frank** e **Trent Still** e nella seconda **Bea & Sharae Dade**, **Ricky Dallanese**. Si lasciano le mura cittadine e si va verso zona Roveri: al **Red Club** ultima notte di festa con tre piste, dj e performer provenienti da tutta Italia.

**Una notte** in jazz alla **Cantina Bentivoglio** con **The Dixie Gang** e la miglior musica dalla tradizione di New Orleans. Infine ecco il **Matis** con **Il Pagante** (il duo composto da Roberta Branchini ed Eddy Veerus) che ha scelto la via della musica per raccontare e fotografare vizi e virtù, sogni e manie della propria generazione, ironizzando sullo stile di vita dei milanesi a partire dal mondo dei pierre e dei 'paganti' in discoteca. I loro brani sono sempre diventati hit, accompagnati un'intensa attività live nei più importanti club e festival nazionali e non. Questa estate sono stati protagonisti di un tour che li ha portati in tutta Europa. Djset con **Bryan Hise**, **The Shooters**, **Samuele Sartini** e **Tanja Monies**.

**b. c.**



Peso:55%



Il Capodanno a Dumbo, in via Casarini, sarà all'insegna di 'Lacrima', festa indie con piccola sorpresa per i primi arrivati



Peso:55%